Berna, 26 febbraio 2009

DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

COMUNICAZIONE AI MEDIA
Professioni sanitarie: la Svizzera deve formare più operatori specializzati

Le cifre relative al fabbisogno emesse dall'osservatorio della salute su mandato dei Cantoni sono allarmanti. La Svizzera deve formare un numero molto maggiore di specialisti in ambito sanitario. Entro i prossimi 10 anni occorrerà sostituire almeno 60'000 pensionati e assumere 25'000 persone in più. Si rivendica l'intervento della Confederazione, dei Cantoni e delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OdA). Gli ospedali, le cliniche e gli istituti di cura hanno già avviato provvedimenti concreti.

La diagnosi è allarmante. Entro il 2020 occorrerà sostituire almeno 60'000 specialisti della salute in seguito a pensionamenti. A causa dell'invecchiamento sproporzionato della popolazione sarà inoltre necessario assumere ulteriori 25'000 nuovi specialisti formati in ambito sanitario.

Questo è il risultato di un pronostico scientifico dell'Osservatorio svizzero della salute OBSAN emesso su mandato dei direttori cantonali della sanità. L'analisi si concentra sulle professioni delle cure infermieristiche, della tecnica medica e delle terapie negli ospedali, nelle cliniche e negli istituti di cura, come pure nei servizi Spitex. Il pronostico tiene conto del fatto che le durate di ospedalizzazione sono più brevi e che lo stato di salute della popolazione anziana è migliore.

Da un rilevamento effettuato dall'associazione nazionale degli ospedali, H+, presso i propri membri (ospedali, cliniche e istituti di cura) durante l'estate 2008 risulta quanto segue: tre quarti di questi istituti hanno grosse difficoltà nel reclutare un numero sufficiente di medici, personale curante e altro personale specializzato.

In taluni ospedali **la maggioranza** dei collaboratori è costituita da stranieri. In media tra il 15% e la metà dei collaboratori degli ospedali svizzeri proviene dai nostri paesi confinanti. Pure questi ultimi lamentano però una carenza di specialisti del settore sanitario. Per poter coprire il proprio fabbisogno attuale e futuro la Svizzera deve dunque sostanzialmente formare un numero maggiore di specialisti in ambito sanitario.

Giornata nazionale degli ospedali: promuovere nuove leve qualificate
In data 19 settembre gli ospedali e gli istituti di cura svizzeri organizzano la Giornata nazionale degli ospedali. L'intento di quella giornata è esclusivamente la promozione di nuove leve qualificate. La strategia di H+ comprende i seguenti sei elementi: la creazione di nuovi posti di formazione, il miglioramento del marketing professionale, la garanzia del finanziamento della formazione e del perfezionamento aziendali, il miglioramento delle informazioni relative al mercato del lavoro nel settore sanitario, la creazione di strategie volte a salvaguardare il personale e infine il sostegno alle istituzioni nei loro concetti di impiego del personale.

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti per la cura dei lungodegenti svizzeri, pubblici e privati. Di H+ fanno parte circa 370 membri attivi (ospedali, cliniche e istituti di cura) come pure 200 membri partner (associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole). H+ rappresenta istituti del sistema sanitario con circa 177'100 posti di lavoro.

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Charles Favre, presidente
mobile: 079 621 08 93
e-mail: charles.favre@parl.ch

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Bernhard Wegmüller, direttore
tel. uff: 031 335 11 00, tel. mobile: 079 635 87 22
e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch